

La scuola ai tempi del Coronavirus

Pubblichiamo con piacere una lettera di un insegnante ai suoi studenti, non importa il suo nome, inviata da un genitore. Crediamo che possa essere un utile strumento di riflessione per tutti in questi giorni particolari. Il senso del dovere, la voglia e la determinazione nel pensare non a se stessi ma agli altri ed a se stessi come membri di una comunità solidale. Si dice che in situazioni estreme, come questa emergenza sanitaria è, anche da un punto di vista psicologico oltre che medico, emerge il meglio ed il peggio di noi. Cerchiamo tutti di fare emergere il meglio, tendendoci la mano.

Nell'incertezza di questa situazione quest'insegnante non si trincerava dietro al vuoto normativo sulle lezioni a distanza, non sentendosi in vacanza, cerca di dare continuità didattica e vicinanza umana ai suoi studenti, sforzandosi di dare un senso di normalità a tutto quello che stiamo vivendo. Questo senso del dovere declinato con il cuore più che con la burocrazia è il racconto dell'Italia migliore.

Ecco il testo integrale della lettera:

'Vi scrivo in italiano per maggiore chiarezza. La prima cosa che vi devo dire è che mi manca tantissimo: nessun mezzo tecnologico può sostituire la lezione fatta a scuola, in classe, con la presenza fisica di ognuno di noi. Ma dobbiamo adattarci ed, entro i limiti di questa situazione, noi, prof, e voi, ragazzi, proveremo ad andare avanti! Lavorando insieme, avendo un po' di pazienza, e coltivando l'entusiasmo e la collaborazione ce la faremo!



Per noi prof sono stati giorni di intenso lavoro, riflessioni e confronto, non è semplice insegnare e apprendere da lontano! Da parte vostra ci vorrà molta collaborazione e un grande senso di responsabilità. Dobbiamo cercare, nel possibile, di non perdere il ritmo, che per l'apprendimento delle lingue è fondamentale.

Per quanto riguarda la simulazione d'Esame, è posticipata a data da definirsi, quando rientreremo a scuola. Per questa settimana vi invierò dei materiali delle attività da svolgere. Inizieremo dalla parte di lingua, per continuare in seguito con la cultura. Per gli esercizi di risposta breve sul libro, per questa settimana mi appello alla vostra responsabilità. Non vi chiedo di inviarmi foto del libro, perché siete tantissimi e mi si intaserebbe la casella di posta elettronica... Piuttosto, dopo la data di scadenza del compito, vi posso inviare qui su Classroom le soluzioni degli esercizi, così controllate se li avete fatti bene o meno. Invece per gli esercizi di produzione scritta, potete inviarmi qui su Classroom o via mail, sia fotografando il vostro quaderno, che, magari, creando un file su Google documenti. Spero di trovare una migliore soluzione a breve.

Mi sembra, per ora, tutto... Spero che i materiali vi siano utili. Con tanto affetto'

[Read More](#)